



**Istituto Superiore - “Francesco Morano”**  
Via Circumvallazione Ovest - 80023 – L. tà P.co Verde  
CAIVANO (NA) Tel. 0818343113 - Sito web: [www.ismorano.edu.it](http://www.ismorano.edu.it)  
e-mail PEC: [nais119003@pec.istruzione.it](mailto:nais119003@pec.istruzione.it)  
C.F.:93056780633 – Codice Univoco: UFJV84

**Prot. n. 2580/1.1.h**

**8 Settembre 2020**

Al Personale TUTTO  
**(Docenti ed Ata)**

**OGGETTO: A.S. 2020/2021.** Disposizione di servizio per i Permessi retribuiti ai sensi dell’art. 33 della L.104/1992 docenti e personale ATA

**In riferimento all’oggetto, al fine di contribuire alla consapevolezza tecnica e procedurale dei permessi di cui sopra,**

**si dispone quanto appresso indicato.**

**Premessa**

Il CCNL dei lavoratori del comparto scuola, siglato il 19 aprile 2018 /(art1 comma 10) rimanda (ovvero in attesa di prosieguo della contrattazione) a quello del 27/11/2007 e, quindi, all’art. 15, comma 6, si rileva la disciplina di tale assenza. Anche la circolare INPS n. 90 (e successive integrazioni) specifica il caso. Le assenze, infatti, **non possono essere così arbitrarie** e non rispettose dei diritti degli **studenti**.

Il comma 6 art. 15 CCNL 27/11/2007 recita testualmente “i permessi retribuiti di cui all’art. 33....devono, possibilmente, essere fruiti dai **docenti** in giornate **non ricorrenti**”.

La normativa prescrive che i permessi vanno “**concordati**” con il **dirigente**, per agevolare la **riorganizzazione** del servizio, con **congruo** anticipo; ciò implica che è ingiustificabile la modalità dell’attuale gestione autonoma, lasciando la richiesta in segreteria il giorno prima o semplicemente telefonando, mettendo l’amministrazione in condizioni di non negare il permesso, atteso che, stando al comma 5 della Circolare INPS, è convinzione erronea dei fruitori della legge 104, art. 33, considerare avulsa da autorizzazioni la suddetta tipologia di assenza.

La Circolare INPS, inoltre, prevede un **PROGRAMMA DI ASSISTENZA** da consegnare al dirigente all’inizio di ogni mese, ovviamente modificabile con opportuni atti concordati, in caso di emergenza. Quest’ultimo programma è obbligatorio per coloro che fruiscono di tale beneficio per l’assistenza a disabili **residenti in posti da raggiungere in almeno 60 minuti**. E’ utile a questo proposito rimandare su quanto affermato nella Circolare INPS dove si sostiene che: “il requisito dell’esclusività della stessa non si debba far coincidere con l’assenza di qualsiasi altra forma di assistenza **pubblica o privata**” (punto 5 della Circ. INPS).

Analogamente, sempre in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare INPS n. 90/2007 e successive integrazioni, coloro che fruiscono di tali permessi per l’assistenza ad un parente o affine, entro il terzo grado, non convivente, devono poter dimostrare di dover usufruire di tale permesso per **inderogabile assistenza**.

Testualmente citano le circolari INPS: **in caso di lontananza, “possono essere riconosciuti i permessi giornalieri nelle (sole) giornate in cui si dimostra di aver accompagnato il diversamente abile all’effettuazione di visite mediche, accertamenti o simili, se avvenute, altrimenti non è assicurabile”** (cfr circ. 17/07/2000 n. 133, 11/07/2003 n. 128 dell’INPS e circ. 10/07/2000 n. 34 dell’INPDAP).

**Tanto premesso**  
**si dispone**

Alla luce di una registrazione sistematica di ritenere l’avverbio sopra citato “**possibilmente**” i permessi retribuiti di cui all’art. 33....**devono**, possibilmente, essere fruiti dai **docenti** in giornate **non ricorrenti**; **considerato che**, puntualmente, si registrano assenze - come un rituale - per l’art. 33, L.104, il giorno precedente o successivo al giorno libero o nelle giornate in cui sono previste attività pomeridiane degli OO.CC., o durante ponti festivi o a coda di ferie;

**visto** che bisogna assolutamente tutelare il diritto degli studenti relativamente al monte ore didattico previsto; **considerata** la dichiarazione della non programmabilità degli usufruenti, visto che il personale con tali benefici si

incrocia sulle stesse classi con non possibilità di altre soluzioni, compromettendo, fortemente, la continuità didattica disciplinare del diritto degli studenti,

**la scrivente**

articolerà, **per taluni casi**, l'orario didattico **su sei giorni scolastici**, prevenendo l'assenza consistente di svolgimento degli insegnamenti disciplinari. Eventuale dichiarazione di un utilizzo non sistematico – tre giorni al mese - potrà essere accolto per riordinare il proprio orario didattico.

Ad ogni buon fine, onde evitare il rimando del congedo, si ricordano alcuni adempimenti necessari:

- programmazione da presentare all'inizio di ogni mese, con indicazione di prenotazioni di visite mediche, accertamenti o simili;
- il non uso consueto delle richieste di congedo, quali inserimenti nel quadro di anticipo o posticipo di prefestivi o completamenti ad uso di allungamento di ponti festivi;
- il non uso di richieste, nello stesso mese di giorni ricorrenti o a cavallo del giorno libero – per i docenti -.

Resta inteso che eventuali deroghe, sicuramente, saranno realizzate per le sole emergenze.

Si ringrazia per la collaborazione.

**Il Dirigente Scolastico**

**f.to prof.ssa Eugenia Carfora**

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.I. Legislativo n.39/1993